



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

*Gruppo a Sect. n. del*

*Sup. Sect. n. del*

*Class. 34.04.00/9*

ricchiutisrl@pec.it  
RICCHIUTI S.R.L.

MINISTERO DELLA CULTURA  
Soprintendenza Speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
ss-pnr@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: BRINDISI

[VIP 7467] BRINDISI – Impianto agrovoltaico e relative opere di connessione, denominato “Ricchiuti”, da realizzarsi nel territorio comunale di Brindisi di potenza nominale di 69,31 MW.  
**Procedura:** VIA nell’ambito del Provvedimento Unico in Materia Ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006.  
**PropONENTE:** Ricchiuti s.r.l.

*Trasmissione dell'accordo di cui all'art. 25 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.*

Con riferimento alla questione in argomento, si trasmette in allegato il verbale firmato in occasione dell’incontro tenutosi in data 06.02.2023 presso la sede della Scrivente.

Il Soprintendente  
Arch. Francesca RICCIO

Il Funzionario archeologo  
dott.ssa Serena STRAFELLA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
Via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311  
PEC: mbac-sabap-br-le@malicert.beniculturali.it  
PEC: sabap-br-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

**MINISTERO DELLA CULTURA**

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER**

**LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE**

**Accordo ai sensi dell'art. 25 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

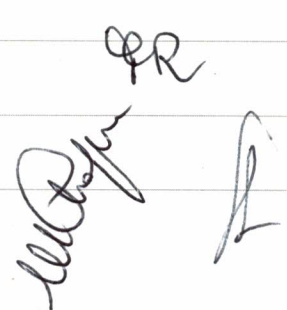
**Oggetto:** [VIP 7467] BRINDISI - Impianto agrovoltaico e relative opere di connessione, denominato "Ricchiuti", da realizzarsi nel territorio comunale di Brindisi di potenza nominale di 69.31 MW.

**Procedura:** VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in Materia Ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006.

**Proponente:** Ricchiuti s.r.l.

Il 6 Febbraio 2023, presso la sede della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, in via Galateo, 2 a Lecce, si tiene una riunione finalizzata alla definizione dell'accordo di cui all'art. 25 co. 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., alla presenza di:

- Arch. Francesca Riccio – Soprintendente ABAP per le province di Brindisi e Lecce;
- Dott.ssa Serena Strafella – Funzionario archeologo - Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce;
- Arch. Marco Chiappa – Proponente (Ricchiuti s.r.l.) con delega alla firma (Prot. 2315 del 06.02.2023);
- Ing. Gennaro Doganiero – Proponente (Ricchiuti s.r.l.);
- Dott. Sergio Gelmini – Proponente (Ricchiuti s.r.l.);
- Ing. Mariagrazia Falco – Progettista Tekne s.r.l. incaricata dal Proponente (Ricchiuti s.r.l.);



- Dott. Renato Mansi - Progettista Tekne s.r.l. incaricata dal Proponente (Ricchiuti s.r.l.);

- Dott.ssa Maria Grazia Liseno – Archeologa incaricata dal Proponente (Ricchiuti s.r.l.);

*Richiamata* la nota DG ABAP prot. n. 7497 del 28.12.2022 (Prot. SABAP n. 179 del 03/01/2023), con cui la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio chiede al Proponente di attivarsi con la Soprintendenza competente territorialmente per perfezionare l'accordo previsto dall'art. 25 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

*Considerato che* per gli interventi soggetti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico occorre procedere alla definizione dell'accordo previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione con la Stazione appaltante;

*Viste* le linee guida per l'Archeologia preventiva contenute nel D.P.C.M. 14/02/2022;

*Considerato che* 1. la ricognizione di superficie è stata spesso condotta in condizioni di visibilità bassa o nulla e solo in pochi casi in condizioni di visibilità buona o completa; 2. nella valutazione del rischio archeologico non si è tenuto conto, inoltre, dei risultati provenienti dalla fotointerpretazione; 3. l'intervento in oggetto, infine, si inserisce in un'area sottoposta a bonifiche per risanare ampie aree paludose che caratterizzavano il litorale brindisino almeno a partire dal Medioevo e queste possono aver comportato l'obliterazione nel sottosuolo di ulteriori evidenze archeologiche rispetto al quadro offerto dai dati al momento disponibili. In considerazione del fatto che dall'analisi bibliografica si evince una significativa



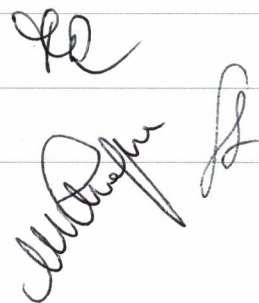
densità di evidenze intorno ai terreni interessati dall'impianto, che attestano in particolare l'intenso sfruttamento a fini agricoli dell'area in età romana, come documentato dall'area con tracce della centuriazione a E dell'impianto, presso Masseria Flaminio e tra Masseria Villanova e Masseria Cefalo.

*Rilevata* la necessità di verificare eventuali interferenze dirette dell'impianto in progetto sul patrimonio archeologico custodito nel sottosuolo;

*Preso atto* di quanto evidenziato dal Proponente relativamente al fatto che l'UR 1, la quale presentava un grado di rischio non valutabile perché non riconoscibile, è stata stralciata dal progetto;

nell'ottica di graduare la complessità della procedura in relazione al contesto interessato dalle opere in progetto, si concorda che il piano operativo delle indagini venga definito progressivamente in base agli esiti delle stesse, ovvero come segue:

- Fase 1: ricognizioni di superficie in condizioni di buona visibilità a seguito di aratura profonda (massimo -0.40 m dall'attuale piano di campagna, eventualmente nell'interfila delle coltivazioni esistenti e supervisionata da un archeologo professionista) nell'area che ricade all'interno della recinzione perimetrale dell'impianto; la ricognizione dovrà interessare le UR con visibilità bassa e con grado di affidabilità al di sotto del 40% (UR 2, UR 4, UR 7, UR 8, UR 9);
- Fase 2: Indagini geognostiche e successivi approfondimenti stratigrafici (trincee o saggi di scavo);



- Fase 3: Ampliamento delle indagini con attività di scavo estensivo e definizione dell'accordo finalizzato anche alla pubblicazione dell'esito delle indagini.

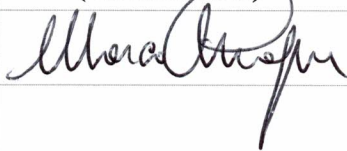
Alla luce di quanto sopra, **si stabilisce in primo luogo di attivare la Fase 1**; il Proponente procederà a propria cura e spese all'aratura delle particelle ricadenti all'interno della recinzione dell'impianto come dettagliato sopra (si veda "Fase 1"), ricognizione di superficie in condizioni di buona visibilità. Dell'avvio delle attività suddette si dovrà informare la Soprintendenza trasmettendo con congruo anticipo la data di avvio e un cronoprogramma attendibile dei lavori.

La trasmissione del report scientifico descrittivo delle attività suddette nonché della carta del rischio integrata dovrà avvenire entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, al fine di consentire alla Soprintendenza di valutare l'eventuale attivazione delle successive fasi di approfondimento.

Il presente verbale è redatto in duplice copia e previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue.

Il Proponente

(Ricchiuti s.r.l.)

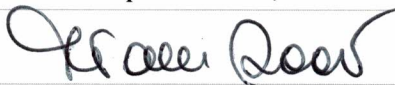


La Soprintendenza ABAP

per le province di Brindisi e Lecce

- Arch. Francesca Riccio -

Soprintendente;



- Dott.ssa Serena Strafella -

Funzionario archeologo.

